

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00640469
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	negativo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice

RV - RELAZIONI**RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI**

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	correlazione iconografica: edificio ripreso nel fototipo
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	oratorio
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800242870

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	senatoriale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
LDCF - Uso	ufficio
LDCU - Indirizzo	via IV Novembre, 5
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
LDCS - Specifiche	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
LDCD - Riferimento cronologico	1969 post

LCN - Note

L'originario armadio ligneo in cui è stata rintracciata la lastra, si conserva nell'ammezzato del piano terra, nel corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione era contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alle lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	si
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Palazzo Garganelli
PRCF - Uso contenitore fisico	ufficio
PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Santo Stefano, 40
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDU - Data fine	1969
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Ex Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia di Bologna (SBAP BO) - Fondo Negativi
UBFU - Titolo di unità archivistica	LASTRE 62
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	N_001557
INVD - Riferimento cronologico	2016
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	S261
AUTH - Codice identificativo	BAPA0205
AUTN - Nome scelto di persona o ente	A. Villani & Figli
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1932-1970
AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Villani
AUTS - Riferimento al nome	studio
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	iscrizione
AUTZ - Note	manoscritto sul pergamino

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTJ - Ente schedatore	S261
AUTH - Codice identificativo	BAPA0202
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Torreggiani, Alfonso
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1682-1764
AUTR - Ruolo	architetto
AUTM - Motivazione/fonte	bibliografia

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTJ - Ente schedatore	S261
AUTH - Codice identificativo	BAPA0208
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Borelli, Antonio
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	notizie 1765-1782
AUTR - Ruolo	stuccatore
AUTM - Motivazione/fonte	bibliografia

SG - SOGGETTO**SGT - SOGGETTO**

SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Oratorio di Santa Maria Maddalena della Mascarella <già di Sant'Onofrio, poi dei Dodici Apostoli>
SGTI - Identificazione	Architettura - Oratori <Edifici di culto cattolico> - Interni - Bombardamenti aerei - Danni di guerra <Guerra mondiale 1939-1945>
SGTI - Identificazione	Architetti - Italia - Sec. XVIII - Torreggiani, Alfonso
SGTI - Identificazione	Stuccatori - Italia - Sec. XVIII - Borelli, Antonio
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Torreggiani, Alfonso - Bologna, Oratorio di Santa Maria Maddalena della Mascarella - Veduta dell'interno verso l'ingresso, all'inizio dei restauri post-bellici (1948) - Decorazioni a stucco: Borelli, Antonio

SGL - TITOLO

SGLT - Titolo proprio	Bologna/ Via Mascarella = Interno dall'altare maggiore come si presenta all'inizio dei lavori
SGLS - Specifiche titolo	manoscritto sul pergamino

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
---	----

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1948/04/23
DTSF - A	1948/04/23
DTM - Motivazione/fonte	data

DTT - Note	manoscritto sul pergamino
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Emilia-Romagna
LRCP - Provincia	BO
LRCC - Comune	Bologna
LRO - Occasione	inizio della ricostruzione post-bellica
LRD - Data della ripresa	1948/04/23
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	vetro
MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento
FRM - Formato	18 x 24
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Specifiche	specchio d'argento
STCN - Note	mascheratura in carta nera nel lato superiore
STD - Modalità di conservazione	negativi conservati dentro buste e scatola acid-free
RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	supporto primario
RSTI - Tipo intervento	pulitura chimica, pulitura meccanica, condizionamento
RSTD - Riferimento cronologico	2015-2016
RSTT - Descrizione intervento	pulitura meccanica lato emulsione/ pulitura con miscela idroalcolica lato vetro
RSTE - Ente responsabile	SABAP BO
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Associazione Regionale Casse e Monti
RSTN	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
RSTO - Note	La lastra negativa, dopo la pulitura, è stata collocata in una busta di carta conservativa e posta verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola le lastre sono ordinate secondo il numero progressivo di inventario.
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	La lastra era originariamente contenuta in una busta pergamina; tale custodia si conserva separatamente in una scatola. Sul fototipo sono

visibili le impronte del portalastre.

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISEP - Posizione

sulla busta pergamina: recto

ISED - Definizione

iscrizione

ISEZ - Descrizione

pergamino prestampato contenente campi vuoti per i dati relativi alla collocazione, all'inventario, alla soggettazione del fototipo, successivamente compilato ad inchiostro

ISEC - Classe di appartenenza

documentaria

ISEM - Materia e tecnica

tipografica

ISEM - Materia e tecnica

a inchiostro

ISEI - Trascrizione

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DELL'EMILIA/
BOLOGNA/ MOBILE C SCAF. V N. 71/ INVENTARIO N. 14417/
PROV. Bologna/ COMUNE Bologna/ LOCALITA' Bologna/
MONUMENTO ORATORIO DEI XII APOSTOLI/ Via Mascarella =
Interno dall'altare maggiore come si presenta all'inizio dei lavori/
FOTOGRAFO Villani/ DATA 23.4.48/ OSSERVAZIONI

NSC - Notizie storico-critiche

Le vicende storiche della chiesa con il soprastante oratorio sono particolarmente articolate nel Novecento, dopo il bombardamento del settembre 1943. La fondazione del complesso, dedicato a Santa Maria Maddalena, è da ricondursi alla presenza di un ospedale per l'accoglienza dei pellegrini spagnoli diretti a Roma. Soltanto in seguito la chiesa venne sopraelevata e dotata di un oratorio, dedicato inizialmente a Sant'Onofrio, poi mutato nella titolazione ai Dodici Apostoli (attualmente nominato oratorio di Santa Maria Maddalena della Mascarella). Nella seconda metà del Settecento l'architetto Alfonso Torreggiani rinnovò i due piani interni del complesso (coadiuvato nell'ornamentazione plastica in stucco da Antonio Borelli), ovvero il pian terreno della chiesa della Maddalena ed il superiore dell'oratorio, lasciando intatta la facciata con paramento a vista della fine del XVI secolo. Accanto a Santa Maria Maddalena sorgeva inoltre la chiesa che ospitò il primo insediamento bolognese dei frati domenicani, attualmente denominata Santa Maria della Purificazione e di San Domenico (demolita in seguito ai danni bellici e ricostruita nel dopoguerra in forme moderne). Nel corso della campagna di intervento e recupero 2015-2016 dell'Archivio fotografico storico dell'ex Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia, sono state rintracciate 12 lastre riferite all'edificio della Mascarella, tutte attribuite alla ditta Villani e comprese cronologicamente tra il bombardamento del '43 ed il 1948, durante la ricostruzione del coperto. La consultazione del faldone BO M 31 (storico I, 1926-1975), conservato presso l'archivio documentale della SABAP, consente di ripercorrere le fasi salienti della storia del monumento. In seguito all'incursione aerea del 25 settembre 1943, il tetto dell'edificio crollò, ma fortunatamente l'ossatura della chiesa non ebbe gravi lesioni: "basterebbe riparare qualche muro e ricostruire il coperto, per consentirne l'ufficiatura, rimandando le altre opere ad epoca più opportuna. In tal modo si salverebbe il pregevole edificio, ora in balia delle intemperie, in particolare la decorazione a stucco, ancora completa e di un certo valore artistico"; sono queste le parole con cui il soprintendente Alfredo Barbacci descrisse la situazione qualche mese dopo l'accaduto, in una lettera del 5 giugno 1944 al Genio Civile e al parroco della Mascarella (senza protocollo). Tra le 12 lastre individuate, due sono datate al 1943 (un terzo negativo N_001696 riporta il medesimo anno, pur mostrando una situazione probabilmente successiva):

N_001695 fotografa il prospetto di scorcio su via Mascarella con il fronte laterale destro che rivela il crollo del coperto dell'oratorio, mentre N_001692 documenta lo stato della chiesa inferiore ingombra dalle macerie dovute anche alla caduta degli intradossi delle volte che sostenevano il pavimento dell'oratorio (Barbacci 1977 ricorda che nel piano di divisione tra chiesa e oratorio era presente, nell'originario impianto di Torreggiani, un'ampia apertura ovale che permetteva l'affacciamento dall'oratorio alla sottostante chiesa, "rendendo il soffitto di questa, piuttosto basso, meno opprimente"). All'anno seguente è riferibile N_001691, che mostra l'angolo nord orientale dell'isolato compreso tra via Mascarella e l'incrocio con via Irnerio, punto di ripresa dal quale non è molto apprezzabile il fianco destro del complesso della Maddalena in quanto nascosto parzialmente dalla chiesa della Purificazione. Nel settembre del 1947 la soprintendenza procedette a redigere una relazione sui lavori di riparazione provvisori dell'oratorio per porre riparo alla situazione di emergenza venutasi a creare per la mancata copertura dell'aula, esposta alle intemperie sin dal '43 (nel documento si specifica che la precedente disposizione di temporanea copertura non si poté attuare per "il sopravvenuto forte aggravamento dell'instabilità dei muri perimetrali avrebbe richiesto dei lavori di molto superiori a quelli preventivati e l'esecuzione di questi fu sospesa"). La perizia prevedeva la "demolizione delle parti pericolanti, la ricostruzione delle volte interne, richiesta da ragioni di consolidamento statico, lo sgombero dei materiali ingombranti e dannosi [...], rinviando ad altro momento l'esecuzione dei lavori decorativi e di finitura che non hanno carattere di urgenza" (relazione firmata il 26 settembre 1947 dall'architetto piacentino Ettore Martini e dallo stesso Barbacci). Soltanto il 2 aprile del 1948 la Soprintendenza ai Monumenti sottoscrisse l'incarico per i lavori dell'oratorio con la ditta edile dell'ingegner Fausto Galliani (importo complessivo di lire 6.400.000). [SI PROSEGUE IN OSS – Osservazioni]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO
CDGI - Indirizzo	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SABAPBO/N_001557
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAK - Nome file originale	N_001557_23 apr 48.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0214
BIBX - Genere	bibliografia di confronto

BIBF - Tipo	guida
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968).
BIBN - Note	p. 129
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0202
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Barbacci Alfredo, Monumenti di Bologna. Distruzioni e restauri, Bologna, Cappelli Editore, 1977.
BIBN - Note	p. 67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0203
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Monari Paola, Il catalogo dei danni di guerra di Alfredo Barbacci (agosto 1944), in Delenda Bononia. Immagini dei bombardamenti 1943-1945, a cura di Bersani Cristina e Roncuzzi Roversi Monaco Valeria, Bologna, Pàtron Editore, 1995.
BIBN - Note	p. 111
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0224
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	sito web
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna - Opere - Torreggiani Alfonso: oratorio e chiesa di Santa Maria Maddalena della Mascarella.
BIBW - Indirizzo web (URL)	www.emiliaromagna.beniculturali.it/index.php?it/107/opere/62/torreggiani-alfonso-oratorio-e-chiesa-di-santa-maria-maddalena-della-mascarella (consultato il 2015/03/07)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0204
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA****CMPD - Anno di redazione**

2016

CMPN - Responsabile ricerca e redazione

Mengoli, Elisa

RSR - Referente verifica scientifica

Giudici, Corinna

FUR - Funzionario responsabile

Farinelli, Patrizia

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

[SI PROSEGUE DA NSC – Notizie storico-critiche] In particolare i fototipi N_001557 e N_001558 mostrano la situazione al principio dei lavori il 23 aprile del '48, come precisato nelle due titolazioni delle riprese. Se N_001558 si concentra sulla porzione del fianco destro che mostra il crollo del coperto, N_001557 fotografa invece l'interno dell'oratorio nella parte più intatta verso la controfacciata d'ingresso. A quest'ultima ripresa è accostabile la lastra N_001696 (veduta dell'interno verso l'altare maggiore con il pavimento intatto), pur datata - si suppone erroneamente - al 1943, ovvero quando il solaio di divisione tra oratorio e chiesa inferiore non poteva essere già stato ripristinato (si presume avrebbe piuttosto dovuto mostrare gli estesi crolli dell'immagine N_001692). Effettivamente dalla documentazione e dalla bibliografia emerge soltanto che il piano di separazione tra i due locali venne ricostruito abusivamente dal parroco nei primi anni Sessanta, per cui attualmente risulta piuttosto difficile stabilire il momento preciso di ripristino del solaio, fermo restando che il negativo N_001557 testimonia che nell'aprile del '48, il pavimento era presente. Il 13 settembre dello stesso anno venne realizzata un'immagine per documentare lo stato di avanzamento dei lavori nell'oratorio: a quella data il tetto a due falde pare già compiuto; effettivamente nemmeno un mese dopo (10 ottobre) vennero eseguite 5 riprese che mostrano l'intercapedine tra tetto e sottotetto con la realizzazione dell'armatura lignea per il ripristino delle volte dell'aula oratoriale (N_001212, N_001213, da N_001221 a N_001223). Nella documentazione del faldone si rintraccia quindi un preventivo di spesa del maggio del 1949 con un secondo lotto di lavori, mentre è del 5 ottobre 1962 la notifica di diffida al parroco Angelo Brunelli per aver abusivamente - senza la regolare autorizzazione lavori concessa dalla Soprintendenza per un immobile tutelato, soggetto alla legge 1089 del 1939 - "distrutto [nel locale del pianterreno] i resti delle volte, sostituendoli con un solaio; distrutto le colonne ed i pilastri su cui poggiavano i resti degli archi ellittici che rinforzavano le volte; distrutto la decorazione a stucco, spianando le pareti". E' accertato dunque che in quel turno d'anni (Barbacci 1977 specifica nel 1961, ma già nel novembre del 1959 giunse in Soprintendenza la richiesta del parroco per procedere all'esecuzione del solaio di divisione, con la trasformazione della chiesa al pianterreno in cinematografo), il soffitto-pavimento del complesso della Mascarella subì un drastico rifacimento. Si segnala l'interessante dichiarazione di Barbacci nella diffida del '62, quando afferma che il ripristino filologico dell'originario aspetto potrà essere condotto "valendosi delle fotografie possedute dalla Soprintendenza"; purtroppo tra i negativi sin ora catalogati l'unico riconducibile allo stato originario, pur compromesso dal grande disastro del bombardamento, è la preziosa veduta dell'

interno del pianterreno N_001692. Nel 1971 la Soprintendenza si occupò di ripristinare il pavimento, ritinteggiando le pareti e la volta e ricollocando i dipinti negli ovali di stucco (tranne due perduti nel bombardamento). Si segnalano due lastre 18x24 rintracciate nel corso della campagna di intervento 2015, N_000329 e N_000330. Lo studio fotografico Villani collaborò in maniera piuttosto assidua per documentare i lavori di ricostruzione eseguiti a Bologna dalla Soprintendenza ai Monumenti. Achille Villani (1870-1945) aprì nel 1914 a Bologna un atelier fotografico in via S. Stefano 24, nella sua abitazione. In precedenza attorno al 1910, dopo aver intrapreso l'attività di decoratore e pittore, iniziò a collaborare con lo studio Camera di via Indipendenza, soprattutto con Giuseppe Camera, figlio del fondatore Giovan Battista. Soltanto nel 1921 la sua ditta "A. Villani" venne registrata alla Camera di Commercio, iniziando così l'attività concorrenziale verso Felice Croci (1880-1934), nella riproduzione di opere d'arte e di architetture cittadine. Nel 1923 l'atelier fu spostato dall'abitazione privata di Achille allo stabile di via Piave 22 (oggi via Clavature). Qualche anno più tardi (1932) venne inoltre mutata la ragione sociale in A. Villani & Figli, dato che oltre al primogenito Vittorio (1905-1970), vi collaborava anche il secondo figlio Corrado. Lo studio si trasferì nuovamente nel 1935 in un locale più grande al civico 17 di via S. Stefano, in quella che diverrà la sede definitiva. Dopo la morte del padre Achille, avvenuta il 6 aprile 1945, i tre figli Vittorio, Corrado e Aldo rifondarono nel novembre del 1949 in una società in nome collettivo la ditta A. Villani & Figli (poi dal 1953 mutata in S.r.l.). Vittorio ricoprì sempre il ruolo di addetto alla produzione fotografica, mentre i suoi fratelli si occuparono di curare l'amministrazione aziendale.